



Trilogia di Calu

Autore: Walter Nesti.

Area tematica: Poesia

Collana: Il Crivello

ISBN : 978-88-6039-196-4

Anno: 2011

Pagine: 232 cm. Italiano

Brossura con sovraccoperta

Euro: 14.00

Descrizione:

Come in un romanzo d'avventure o in una vicenda sentimentale d'altri tempi, dopo alterne e furiose e un po' misteriose vicende di fortuna o di sfortuna altalenanti, alla fine si torna sempre a pensare a Calu.

Che cosa sia Calu (una donna dolcissima e ardente, una città bellissima e sparsa per il vasto arso deserto, un simbolo trascinante e un po' sbiadito, la fiaccola dell'Utopia che non muore mai) non si saprà mai del tutto e per bene.

Si può immaginare che Calu sia un sentimento condiviso, un progetto di vita, una sensazione possente e insopportabile di cui lo scopo non è conosciuto ma è certo insopprimibile.

Vi è sicuramente rappresentato un transito, un percorso che va dal visibile verso il regno dell'invisibile, ma il viaggio verso Calu è soprattutto un viaggio verso l'Amore e la Morte, un tragitto attraverso il deserto che conduce alla conoscenza delle ragioni della vita.

Contributi:

Poesia.

Ora che questo singolare poema si pone completo alla lettura, ne possiamo ammirare la rigorosa struttura in tre parti (libri), ciascuna divisa in cinque canti, ognuno ulteriormente suddiviso in dieci parti; poi, l'uso magistrale dell'endecasillabo e talora rime.

Ma ancor più rilevante il contenuto: dalle profondità del tempo Calu etrusca viene compresa con la sensibilità che penetra l'essenza, e si fa stimolo, ov'è presente un oscuro eros per la 'offerta del piacere' (libro I, canto III,1) che origina un impulso vitale quando il corpo di Calu 'dalla pietra prende vita' (libro III, canto I,10) o risorge 'nuova dall'abisso' (libro III, canto IV,7). Questo connubio, spirituale e fisico, è in realtà un ineffabile anelito, mai placato, poiché 'il possesso è la morte dell'amore' (Libro I, canto V,10), perciò il desiderio si configura come preludio che non dovrebbe mai estinguersi: dalla somma di molteplici pulsioni, particolarmente creative, nasce la potente unità stilistica dell'opera.

Luciano Nanni

Literary n 4/2011